metropoli libri

29 marzo 2022

6

Era il 2003 quando usciva il numero monografico della rivista ***HP-Accaparlante*** **"La guerra è guera ma i bambini non lo sanno"**, con molte recensioni di albi illustrati e libri per ragazzi sul tema.

Pensavamo che fosse tutto alle nostre spalle, ma negli ultimi vent'anni le guerre hanno punteggiato di spari e di morte ogni angolo del pianeta. L'invasione dell'Ucraina è solo l'ultima e, come tutte le altre, travolge i bambini. Abbiamo scelto di dedicare a loro questo numero di ***Metropoli Libri*** con qualche suggerimento di lettura che speriamo possa dar loro un poco di speranza.

Trovate i testi segnalati nella **Biblioteca del Centro Documentazione Handicap**:
orari e contatti su **www.accaparlante.it**

illustrazione di Arianna Papini

metropoli libri per ragazzi

LE SCELTE DELLA REDAZIONE

Elzbieta
Flon-Flon e Musetta
Bolzano, AER, 2004

"Tutto il giorno Flon-Flon giocava con Musetta; ora da un lato del ruscello, da Musetta; ora dall'altro, da Flon-Flon. Ma una sera, leggendo il giornale, il papà di Flon-Flon disse: 'Una brutta notizia! Presto ci sarà la guerra'". E così, dopo la partenza del papà e la costruzione di una siepe di spine, i due piccoli amici sono separati perché stanno dalle parti opposte della guerra, e non possono farci nulla perché "La guerra era troppo grande. Non ascoltava nessuno". Pubblicato nel 1995, vincitore del premio Andersen 1996, questo piccolo albo illustrato parla ai più piccoli donando loro speranza, ma stimola riflessioni anche negli adulti.

Mario Boccia, Sonia Maria Luce Possentini
La fioraia di Sarajevo
Roma, Orecchio Acerbo, 2022

Dopo il primo incontro nel 1992, nei suoi ritorni a Sarajevo l'autore trova una fioraia sempre al suo posto, mentre intorno la devastazione e la sofferenza crescono e in assenza di quelli veri si iniziano a vendere fiori di carta. Le chiede se sia serba, croata o musulmana, e lei dice qualcosa che lui annota su un foglietto, per poi scoprire che c'è scritto solo "fioraia". L'albo racconta di altri incontri fino alla scomparsa della donna, ma "se non lasci alla guerra il potere di cambiare la tua identità e il tuo ruolo, allora hai vinto. Se muori, almeno sei rimasta quella che hai scelto di essere, perché l'identità è una scelta, non una casualità anagrafica, e sei riuscito a difenderla".

Arianna Giorgia Bonazzi
Il viaggio di Cam
Milano, Carthusia, 2019

"Mi vedi? Non mi vedi? È normale così, perché sono minuscolo e poi non riesco a star fermo; ma ci sono. Mi chiamo Cam e sono un seme". Seguendo il suo viaggio l'albo accompagna i piccoli lettori alla scoperta dei luoghi dove si trovano gli ospedali di Emergency mentre ascolta le storie dei tanti bambini vittime di guerra. Il suo cammino è accompagnato dalle illustrazioni di sei fra le più importanti illustratrici italiane.

José Sanabria e Alejandra Viacava
La guerra può aspettare
Roma, Sinnos, 2019

"Nella caserma del battaglione d'assalto, i giorni passano uno dopo l'altro senza che succeda nulla di nuovo". Al colmo della noia, il generale decide di attaccare il paese confinante, ma le sue comunicazioni non ottengono l'effetto sperato: dall'altra parte gli si dice che sono troppo impegnati in altre attività per pensare a combattere, devono andare in pasticceria, a una festa... Una storia divertente che invita a combattere arroganza e violenza con intelligenza e ironia, scritta con accorgimenti grafici che ne permettono la lettura a tutti.

Yan Xinyuan
Tanti intrecci
Milano, Carthusia, 2020

Prendi un oggetto qualsiasi e osservalo con attenzione, scoprirai che anche qualcosa di banale e ben poco misterioso come una corda può avere usi molteplici. Questo sembra dirci l'autore di questo albo senza parole, che racconta come un oggetto tanto semplice può farsi metafora di gioia, speranza e conforto, ma anche di dura fatica. Perchè una corda può legare, assicurare, trarre in salvo, sostenere e avvolgere, ma anche costringere, trascinare e imprigionare.

Alfredo Soderguit
Intrusi
Milano, Terre di Mezzo, 2021

Quando i capibara arrivano ad un placido pollaio per sfuggire ai cacciatori, la prima reazione è di ostilità visto che "erano tanti, pelosi, bagnati, troppo grandi". Quando però un pulcino si troverà in pericolo saranno proprio questi vicini indesiderati a salvarlo e le cose cambieranno. Non solo la convivenza diventerà possibile ma porterà a una decisione imprevedibile.

Silvio Boselli
Tutta la forza di un fiore
Milano, Terre di Mezzo, 2021

Un albo senza parole che pagina dopo pagina accompagna un ragazzo armato di pennelli e colori. Dopo aver dipinto un fiore su di un muro altissimo e invalicabile, si ritrova a fare i conti con un severissimo militare che vuole punirlo: tenterà in molti modi ma ne uscirà sconfitto da una semplice margherita.

Marco Paci
La secchia rapita.
O dell'insensatezza della guerra
Argelato (BO), Minerva, 2022

"A me non è mai piaciuto giocarci alla guerra!". Siamo nel 1300, le rivalità fra i bolognesi, fedeli al papa, e i modenesi, sostenitori dell'imperatore, sono sempre più accese fino a culminare nella battaglia di Zappolino che lascia sul campo più di 2000 morti. Attraverso gli occhi di due ragazzini, seguiamo gli eventi che culminano nel leggendario furto di una secchia di legno, che i modenesi considerano trofeo di guerra e simbolo della loro vittoria. Proprio questa assurda conclusione apre loro gli occhi sulla vera natura della guerra.

DEDICATO A JELLA LEPMAN

Jella Lepman
Un ponte di libri
Roma, Sinnos, 2018

Riproponiamo l'autobiografia di Jella Lepman, ebrea tedesca che, tornata in Germania alla fine della guerra e incaricata della ricostruzione, si occupò dei bambini e del loro futuro. Capì subito che i bambini avevano bisogno anche di "cibo per la mente" e che i libri possono essere uno strumento potentissimo per ricostruire quello che era stato distrutto dal nazismo e dalla guerra. Li richiese a tutti i Paesi e ne raccolse tantissimi che organizzò prima in una mostra itinerante e poi nella biblioteca di Monaco, tuttora la più grande biblioteca per ragazzi del mondo.

Gigliola Alvisi
Una rivoluzione di carta
Segrate (MI), Piemme, 2019

"Con la guerra è scomparso il mondo del prima, e io speravo che la pace me lo restituisse. Invece non è successo. Forse perché l'invincibile nazione ha perso. Dev'essere così, dev'essere questa la regola che non mi avevano insegnato a scuola: la pace restituisce il prima solo alle nazioni che hanno vinto. Gli sconfitti invece sono condannati a questa vita di macerie". Immaginando l'incontro fra un bambino tedesco sopravvissuto alla guerra e Jella Lepman, l'autrice ne racconta la storia ai ragazzi dal suo rientro in Germania fino all'inaugurazione della Mostra internazionale del libro per ragazzi che fu "una vera rivoluzione. Forse non salverà materialmente la vita delle persone, ma potrà cambiarla. È come... un seme piantato in un terreno fertile: è impossibile che non dia buoni frutti".

Erich Kästner
La conferenza degli animali
Segrate (MI), Piemme, 2019

Il romanzo pubblicato nel 1949, qui in versione alta leggibilità, racconta di quando, stufi delle guerre, gli animali decisero di intervenire e di come riuscirono a convincere i potenti della terra a siglare un accordo che diceva, fra l'altro: "1. Tutte le frontiere saranno eliminate […] 2. I soldati e le armi di ogni tipo saranno aboliti. Non ci saranno più guerre. […] 5. In futuro, i dipendenti dello stato meglio pagati saranno gli insegnanti. Educare i bambini e farne dei veri uomini è il compito più alto e difficile che ci sia". Da un oppositore del regime nazista, che ne bruciò i libri in quanto "contrari allo spirito tedesco", e pacifista attivo dopo la guerra, un testo scritto su sollecitazione di Jella Lepman per far capire che attraverso i libri e la lettura è possibile costruire ponti che uniscano i bambini.

Ricevi *Metropoli Libri* via mail: iscriviti su
www.accaparlante.it

CDH Centro Documentazione Handicap
accaparlante coop. sociale a r.l. onlus

Via Pirandello 24, 40127 Bologna
Tel. 051.6415005
Cell. 349.2481002
www.accaparlante.it

Supplemento a *Metropoli*
Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 5225 del 31/12/1984
Direttore responsabile:
Massimiliano Rubbi
In redazione: Annalisa Brunelli
Amministrazione, proprietà e redazione
c/o Cooperativa Sociale Accaparlante